

1.18 Studio di settore TD33U - Produzione e lavorazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria.

Le attività interessate dallo studio TD33U sono quelle relative ai seguenti codici attività:

" 27.41.0 - Produzione di metalli preziosi e semilavorati;

" 36.22.1 - Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;

" 36.22.2 - Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

Lo studio di settore TD33U, approvato con carattere "monitorato", e' il risultato dell'evoluzione dello studio SD33U, approvato con decreto ministeriale del 20 marzo 2001, ed in vigore fino dal periodo d'imposta 2000. Il nuovo studio TD33U e' stato elaborato utilizzando i dati raccolti attraverso l'invio di un apposito questionario, e le informazioni contenute nei modelli utilizzati per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, allegati ad UNICO 2004, relativi al periodo d'imposta 2003.

L'evoluzione dello studio in esame ha consentito, tra l'altro, di ampliare il numero dei gruppi omogenei, passando dagli 11 cluster complessivi che formavano la struttura del precedente studio, agli attuali 16.

L'elaborazione del nuovo studio TD33U ha permesso inoltre un affinamento dell'analisi della coerenza economica delle singole attività produttive.

Tale analisi viene infatti ora effettuata non più sulla base degli indicatori relativi all'"indice di durata delle scorte" e al "rendimento per addetto", ma utilizzando tre indicatori, di cui due nuovi: indice di durata delle scorte; valore aggiunto per addetto; margine operativo lordo sulle vendite.

Occorre sottolineare all'attenzione degli Uffici che numerose imprese della filiera orafa utilizzano una particolare modalità di acquisizione della materia prima sulla base di contratti di "prestito d'uso", e, di conseguenza, si trovano a dover sostenere oneri finanziari che non hanno trovato collocazione all'interno del vecchio studio di settore SD33U, ne' sul questionario predisposto per l'evoluzione dello studio.

A tal proposito, per dare un corretto inquadramento alla suddetta modalità di acquisizione della materia prima, e' stata inserita, nel nuovo modello TD33U, una nuova informazione relativa agli "Oneri finanziari sostenuti per la materia prima fornita in prestito d'uso da terzi".

Il nuovo studio TD33U ha individuato quattro gruppi omogenei di imprese specializzate nelle lavorazioni di oro "povere", come il cluster 7, che raggruppa imprese specializzate nella lavorazione di catename a mano, e il cluster 2, relativo alle lavorazioni di catename a macchina. Sono inoltre presenti due cluster specializzati in lavorazioni di gioielleria, oreficeria e argenteria a basso valore aggiunto (cluster 8 e 15).

1.3.1 Correttivo congiunturale per gli studi di settore: TD14U, TD21U, TD26U e TD33U.

Analogamente agli interventi già operati l'anno scorso sugli studi del comparto del mobile (TD09A e TD09B) e sugli studi appartenenti al comparto c.d. T.A.C. (Tessile-Abbigliamento-Calzature), interessato, quest'ultimo in particolare, da una forte crisi economica, e' stato introdotto, sulla base delle richieste delle Associazioni di categoria, nonché con il parere favorevole della Commissione degli esperti, negli studi di settore TD14U - Tessile, TD26U - Confezione di vestiario in pelle, TD21U - Fabbricazione e confezionamento di occhiali comuni e da vista, e TD33U - Settore orafa, un 1.3.1 Correttivo congiunturale per gli studi di settore: TD14U, TD21U, TD26U e TD33U.

Analogamente agli interventi già operati l'anno scorso sugli studi del comparto del mobile (TD09A e TD09B) e sugli studi appartenenti al comparto c.d. T.A.C. (Tessile-Abbigliamento-Calzature), interessato, quest'ultimo in particolare, da una forte crisi economica, e' stato introdotto, sulla base delle richieste delle Associazioni di categoria, nonché con il parere favorevole della Commissione degli esperti, negli studi di settore TD14U - Tessile, TD26U - Confezione di vestiario in pelle, TD21U - Fabbricazione e confezionamento di occhiali comuni e da vista, e TD33U - Settore orafa, un correttivo di carattere congiunturale che consente di tener conto dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica, considerato il crescente stato di difficoltà in cui opera il sistema delle PMI di tali settori del comparto manifatturiero.

Nella funzione di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso (costo del venduto, costo per la produzione di servizi, spese per lavoro dipendente, spese per acquisti di servizi) e variabili di stock (valore dei beni strumentali, numero di collaboratori familiari, soci con occupazione prevalente).

Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di contrazione delle vendite.

Le variabili di stock, per loro natura, invece, sono "statiche" rispetto agli andamenti congiunturali, soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo. I collaboratori familiari, i soci, i beni strumentali, infatti, non possono essere "ridimensionati" nel breve/medio periodo, e, quindi, il loro peso tende a rimanere costante per un lungo periodo di tempo. Il correttivo cd. "congiunturale", che viene automaticamente calcolato dal software GE.RI.CO., viene applicato nel modo seguente:

- \* i consumi di energia elettrica vengono assunti come indicatore di ciclo economico;
- \* l'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio e nell'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;
- \* il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio ed i consumi relativi all'anno base, viene applicato come fattore di riduzione del valore delle variabili di stock della funzione di ricavo (il valore dei beni strumentali, il numero di collaboratori familiari, il numero di soci con occupazione prevalente, le superfici di produzione).

Il correttivo automatico, determinato da GE.RI.CO., si applica sulla base delle variabili previste quest'anno:

- \* nel quadro F: rigo F01 relativo all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'anno 2005;
- \* nel quadro D: nell'apposito rigo (che assume diversa numerazione nei diversi studi) in cui indicare la quantità di energia elettrica complessivamente consumata nel 2005, espressa in Kwh;
- \* nel quadro X: nei righe in cui va indicato l'ammontare complessivo dei ricavi relativi al periodo d'imposta base (ad esempio, 2001 per la maggior parte degli studi del tessile/abbigliamento) e il dato relativo alla quantità di energia elettrica complessivamente consumata nell'anno base, sempre espressa in Kwh.

Si ritiene utile segnalare agli Uffici, che nella fase di contraddittorio con il contribuente, occorrerà procedere anche alla verifica della corretta indicazione dei dati riportati nei predetti righe del modello, per accertare la spettanza della predetta riduzione.

